



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 43

di data 24 aprile 2024

Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2023 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 23.06.2011 N. 118 E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO

<p>L'anno duemilaventiquattro addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 8.30, il Presidente Claudio Mimola, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>24 aprile 2024</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>04 maggio 2024</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE f.to dott.ssa Michela Donatini</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2023
AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4, D.LGS. 23.06.2011 N. 118 E RELATIVA
VARIAZIONE DI BILANCIO

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Dato atto che con delibera n. 1 di data 11.01.2024 il Consiglio dei Sindaci ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

Dato atto che con delibera n. 2 di data 11.01.2024 il Consiglio dei Sindaci ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario con nota prot. n. 3001 di data 08/03/2024, ha richiesto ai vari Servizi della Comunità, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato sotto la propria responsabilità *che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2023 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011*", come da documentazione acquisita agli atti con prot. n. 3274 di data 15/03/2024, 3350 di data 18/03/2024, 3503 di data 20/03/2024, 3504 di data 20/03/2024; 3652 di data 25/03/2024, 3680 di data 25/03/2024, 4346 di data 09/04/2024, 4472 di data 11/04/2024.

Precisato, inoltre, che nessun Responsabile ha comunicato al Servizio Finanziario i crediti inesigibili da stralciare dal conto del Bilancio e da riportare nel conto del Patrimonio Attivo.

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2024 - 2026, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2024 - 2026	€ 0,00

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 5.139.447,14
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 2.288.895,40
Differenza = FPV Entrata 2024 - 2026	€ 2.850.551,74

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2023 autorizzatorio, nonché del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2024, 2025 e 2026 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Viste le variazioni contenute negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera del Comitato Esecutivo che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Visto il parere dell'Organo di Revisione in merito alla deliberazione di cui all'oggetto assunta a prot. n. 4952 in data 22/04/2024.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii..
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018.
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017.
- il Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 11.01.2024;
- il Bilancio di Previsione 2024 - 2026 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 11.01.2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2024 - 2026 approvato con Decreto del Presidente n. 2 di data 18.01.2024;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018.
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»
- la Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3".

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa narrativa:

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2023, come risulta dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a): Elenco dei residui attivi (accertamenti) alla data del 31.12.2023 (Allegato A);
 - b): Elenco dei residui passivi (impegni) alla data del 31.12.2023 (Allegato B);
 - c): Elenco delle variazioni degli impegni e degli accertamenti al 31 dicembre 2023 oggetto di reimputazione negli esercizi di esigibilità degli stessi del bilancio di previsione 2024 -2026 ovvero che sono stati cancellati a seguito delle operazioni di riaccertamento (Allegato C);
2. di incrementare al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2023, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito;

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2024 - 2026	€ 0,00

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 5.139.447,14
Residui attivi al 31.12.2023 cancellati e reimputati	€ 2.288.895,40
Differenza = FPV Entrata 2024 - 2026	€ 2.850.551,74

3. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 e del bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 come risulta dagli allegati di seguito indicati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento
 - a) variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2023 - 2025 (Allegato D);
 - b) variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2024 - 2026 (Allegato E);
 - c) variazione al P.E.G. 2023 - 2025 (Allegato F);
 - d) variazione al P.E.G. 2024 - 2026 (Allegato G);
 - e) variazione al P.E.G. 2024 di competenza e di cassa (Allegato H);
4. di dare atto che le variazioni di cui al punto precedente rispettano gli equilibri di bilancio sia per il bilancio 2023 che per il bilancio 2024 come evidenziato negli appositi prospetti (Allegato I) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di procedere con la reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi finanziari indicati nell'allegato stesso;
6. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2023;
7. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
8. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del/la Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023
9. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini